# MIMOSA COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale: VIA ULLOA 3/A VENEZIA VE

Partita IVA: 03826870275

Iscritta al Registro Imprese della: CCIAA DI VENEZIA ROVIGO

C.F. e numero inscrizione: 03826870275

Iscritta al R.E.A. n.: VE 341730

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Numero di iscrizione al RUNTS: 03826870275

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

# Bilancio sociale al 31/12/2025

## Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola

informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti. Il bilancio sociale si propone dunque di:
- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.
Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione» , è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.
Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.
A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

# Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.
I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.
III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.
IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.
V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.
VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).
VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.
VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.
IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.
X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

# Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.
Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.
Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

# Informazioni generali sull'ente

Mimosa cooperativa sociale di tipo “B”, nasce nel 2008 con l’obiettivo di aiutare persone svantaggiate ad integrarsi in società inserendole nel mondo del lavoro, offrendo alle PMI, aziende, grandi industrie pubbliche e private un servizio qualificato, certificato e al passo con i tempi.

Il nostro personale è infatti continuamente formato per rispettare gli standard qualitativi richiesti e viene costantemente aggiornato su strumentazioni e modalità operative.

Mimosa Cooperativa Sociale si prefigge di offrire un servizio atto a soddisfare, con un’efficiente organizzazione, le esigenze delle grandi industrie pubbliche e private di pulizie civili ed industriali, manodopera generica e/o specializzata, facchinaggio, magazzinaggio, movimentazione merci, archiviazione, catalogazione, portierato, giardinaggio e manutenzione verde.

Di seguito viene presentata la carta d’identità dell’organizzazione al 31 dicembre 2025:

| | |
|---|---|
| Denominazione | MIMOSA COOPERATIVA SOCIALE |
| Indirizzo sede legale | *Via Ulloa 3/A* |
| Forma giuridica e modello di riferimento | *S.r.l.* |
| Tipologia | *Coop. B* |
| Data di costituzione | *25 febbraio 2008* |
| Codice fiscale | *03826870275* |
| Partita IVA | *03826870275* |
| N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative | *A189274* |
| N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali (Veneto) | *B – VE - 0155* |
| Tel | *0415383699* |
| Sito internet | *http://www.mimosasociale.it/* |
| Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06) | *Si* |
| Appartenenza a reti associative | *Si* |
| Adesione a consorzi di cooperative | *Si* |
| Altre partecipazioni e quote | Si |
| Codice Ateco | *829999* |

Assumono la qualifica di soci tutti coloro che presentino domanda al consiglio di Amministrazione, il quale decide in merito alla richiesta. Il neo-socio deve versare la quota sociale a mezzo di trattenute operate direttamente sullo stipendio. Affinché i soci abbiano un ruolo attivo e consapevole nelle azioni intraprese per il raggiungimento dello scambio mutualistico, la cooperativa si impegna a prevedere e valorizzare strumenti di natura informativa sull’andamento delle attività economiche della cooperativa. Ogni socio concorre alla definizione degli indirizzi di gestione e al governo dell’impresa. La partecipazione alle assemblee per il socio è un diritto/dovere.

**Area territoriale di operatività**

Mimosa Cooperativa Sociale opera prevalentemente sul territorio della Città Metropolitana di Venezia. In particolare, Venezia Centro Storico e isole.

# Struttura, governo e amministrazione

La Cooperativa prevede i seguenti organi sociali:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione

L'assemblea si compone di tutti i soci ammessi a farne parte. Essa viene convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, con l'obiettivo di approvare il bilancio e rinnovare le cariche sociali.
Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

| **Nome e cognome** | **Carica** | **Altri dati** |
|---|---|---|
| Annarosa Novello | Presidente | Nominata in data 24 maggio 2024 |
| Lorenzo Palombella | Vice Presidente | Nominato in data 24 maggio 2024 |
| Idrissa Diawara | Consigliere | Nominata in data 24 maggio 2024 |

Al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione della società, salve le limitazioni disposte all'atto della nomina.
Il Consiglio di Amministrazione potrà pertanto decidere il compimento di tutti gli atti e tutte le operazioni sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, con la sola esclusione di quegli atti e di quelle operazioni che la legge e il presente Statuto riservano espressamente all'assemblea.
La chiarezza della propria organizzazione e la trasparenza della propria gestione costituiscono elemento chiave nel rapporto tra la cooperativa e i propri clienti.
Mimosa prima di ritenersi fornitore si considera partner dei propri clienti, condividendo con gli stessi obiettivi e valori in funzione dei risultati da ottenere attraverso il proprio intervento.
Mimosa opera attraverso un'organizzazione intesa come architettura determinante per procedere in termini di obiettivi-risultati, definendo precise responsabilità ed attuando l'integrazione tra le diverse componenti professionali.
A tale scopo ha intrapreso un percorso continuativo di miglioramento che ha consentito di:

- costruire una organizzazione fondata sui processi ovvero sui meccanismi trasversali che devono generare i risultati (di qualità ed economici) a fronte degli obiettivi stabiliti;
- ottenere la certificazione di qualità su progettazione ed erogazione di prestazioni sanitarie;
- definire la Struttura organizzativa coerente con le finalità e gli obiettivi della direzione.

# Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

| | Numero al 31/12/2024 | Numero al 31/12/2025 | Attività di formazione e valorizzazione realizzate | Contratto di lavoro applicato |
|---|---|---|---|---|
| Operai | 17 | 14 | | CCNL cooperative sociali |
| Impiegati | 1 | 1 | | CCNL cooperative sociali |
| **Totale** | **18** | **15** | | |

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.
Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati:

| | Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio |
|---|---|
| Organo di Amministrazione | 8.000 |
| **Totale** | **8.000** |

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1". L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017,
Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

# Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Per rispondere con prontezza alle continue evoluzioni del mercato, contiamo su un team altamente specializzato, motivato e flessibile. La nostra struttura organizzativa ci permette di intervenire in tempi brevi, garantendo soluzioni tempestive anche per le richieste più esigenti. Investiamo costantemente nella formazione del personale, assicurando un aggiornamento regolare su metodologie operative, normative e strumenti all'avanguardia.

**Attività**:

- Pulizie civili: nel settore delle pulizie, la cooperativa garantisce interventi d'eccellenza grazie a un parco macchine sottoposto a rigorosa e costante manutenzione, che ne assicura la perfetta efficienza operativa. La nostra dotazione comprende attrezzature professionali avanzate, tra cui lavasciuga elettriche a batteria, monospazzole, lavamoquette ad estrazione, idropulitrici, battitappeti, sistemi di aspirazione per polveri e liquidi, oltre a scale e trabattelli per i lavori in quota. In linea con i nostri standard di sostenibilità e in conformità alla nostra certificazione ambientale, tutti i macchinari sono costantemente revisionati e i prodotti detergenti impiegati sono di alta qualità, a basso impatto ambientale e rigorosamente conformi alle normative europee vigenti.
- Pulizie Aree Verdi: la cura del verde rimane uno dei nostri servizi fondamentali. Ci occupiamo di giardini, parchi e aree verdi, gestendo con cura dallo sfalcio dell'erba, fino al riordino delle aiuole per spazi di qualsiasi dimensione. Il nostro team è composto da operatori esperti, supportati da macchinari di ultima generazione perfetti ed efficienti. A conferma del nostro impegno per l'ambiente, stiamo progressivamente sostituendo i mezzi a benzina con nuove attrezzature elettriche, abbattendo così sia le emissioni inquinanti che l'impatto acustico.
- Guardiania: l'efficienza nel controllo degli accessi, nell'accoglienza dei visitatori e nella custodia di complessi museali resta uno dei punti di forza della nostra cooperativa, grazie a un organico altamente preparato. Nel corso del 2025 abbiamo confermato la nostra operatività a Venezia, curando i servizi per una rilevante rassegna espositiva temporanea. Questo percorso ha visto anche lo sviluppo e il

consolidamento della partnership con il Museo Storico Navale, confermando gli elevati standard qualitativi offerti.

Per quanto riguarda le aree relative alla manodopera generica (movimentazione arredi, piccola manutenzione) e ai servizi di segreteria, centralino e gestione documentale/postale, si evidenzia che nel corso del 2025 non sono state riscontrate commesse o attività operative in questi specifici settori.

**Qualità Certificata**

L'affidabilità dei nostri servizi è garantita da certificazioni rilasciate dai più autorevoli enti di controllo italiani. Manteniamo il nostro team costantemente aggiornato per soddisfare i rigorosi standard di qualità della norma UNI EN ISO 9001:2015. Questo orientamento all'eccellenza si unisce alla nostra responsabilità ecologica, strutturata e riconosciuta attraverso la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015.

Obbiettivi futuri

- Consolidamento sul mercato: Mantenimento e sviluppo del posizionamento competitivo della cooperativa.
- Eccellenza e qualità: Garanzia di elevati standard qualitativi nell'erogazione di tutti i servizi.
- Valorizzazione del capitale umano: Investimento continuo nella crescita professionale del personale, a diretto beneficio di committenti e utenti.
- Sistemi di gestione certificati: Ottenimento delle certificazioni UNI EN ISO 45001:2023 (Salute e Sicurezza sul lavoro) e UNI/PdR 125:2022 (Parità di Genere) e mantenimento delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità) e UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).
- Innovazione e ottimizzazione dei processi: Sviluppo di metodologie di lavoro validate e condivise, mirate all'introduzione di servizi innovativi.
- Transizione digitale: Integrazione di strumenti tecnologici e digitali nei processi produttivi e gestionali, migliorando l'efficienza a favore di soci e clienti.
- Diversificazione: Esplorazione e apertura di nuovi canali e aree di attività.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

# Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite:

- Prestazioni di servizi: 620.005

Si precisa che le risorse economiche non comprendono contributi pubblici in quanto non erogati nell'anno 2025.
L'ente non svolge attività di raccolta fondi.
L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

# Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.
Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

# Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

La cooperativa pur essendo assoggettato all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio sociale ai sensi dell'art. 9, c. 2, D. L. vo 112/2017, non è soggetta all'obbligo di attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali, di cui all'art. 10, c. 3, del medesimo decreto.
Le Cooperative Sociali sono tenute a redigere il bilancio sociale secondo le linee guida ministeriali, ciò malgrado pur essendo assoggettate all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio sociale ai sensi dell'art. 9, c. 2, D. L. vo 112/2017, esse non sono soggette all'obbligo di attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali, di cui all'art. 10, c. 3, del medesimo decreto (Rif. Prot. n. F46/RNS Legacoop rete Nazionale Servizi del 23 aprile 2021 e Nota 20.04.2021 AGCI – Associazione Generale Cooperative Italiane).
La Nota congiunta MLPS e MiSE n. 29103 del 31.01.2019 precisa che:

- "E' avviso delle Direzioni scriventi che, in ragione della previsione dell'articolo 1 comma 4 sopra richiamato, che attribuisce di diritto alle cooperative sociali e ai loro consorzi la qualifica di imprese sociali, con un evidente scopo "premiale" e agevolativo, non incomba su tali enti, in via generale, l'onere di dimostrare il possesso dei requisiti previsti per la generalità delle imprese sociali né, di conseguenza, quello di porre in essere modifiche degli statuti finalizzate ad adeguarli alle previsioni di cui al decreto in esame";

- "Con riferimento al lavoro nell'impresa sociale, attese le previsioni della l. 3 aprile 2001, n. 142, recante "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore" nonché l'obbligo del rispetto del principio di parità di trattamento dei soci ai sensi dell'art. 2516 c.c., si ritiene che alle cooperative sociali non sia applicabile l'articolo 13, comma 1 del d.lgs. n. 112/2017 e s.m.i."

Venezia (VE), 28/05/2026

**Per il Consiglio di Amministrazione**

Annarosa Novello, Presidente

Il sottoscritto Raffaello Pietrasanta, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.